

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen

Giovedì 11 dicembre 1997. – Presidenza del Presidente Fabio EVANGELISTI. – Intervengono il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Piero Fassino ed il ministro plenipotenziario Giuseppe Loiacono.

La seduta comincia alle 13,30.

Sull'ordine dei lavori.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito all'esame dei progetti di decisione e, una volta espresso il parere, all'audizione del Sottosegretario Fassino nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'applicazione degli accordi di Schengen.

Il Comitato approva.

Parere su atti del Governo.

Progetti di decisione vincolanti per l'Italia SCH/Com-ex(97)31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 42 e 43 e SCH Com-ex(93)16, 2^a rev.

(Seguito dell'esame e conclusione).

Il Comitato conclude l'esame dei progetti di decisione in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 10 dicembre.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI, considerata la pluralità dei progetti di decisione, ritiene, se il Comitato concorda, che il parere possa essere formulato riferendosi in un unico contesto all'insieme dei documenti in esame.

Il senatore Patrizio PETRUCCI esprime forti riserve sui progetti di decisione SCH/Com-ex (97) 42 e 43 che riguardano temi assai delicati che meritano ben altra considerazione; concorda quindi pienamente sulla proposta di parere contrario formulata dal relatore.

Il deputato Anna Maria DE LUCA esprime perplessità sulla formulazione della proposta di parere relativa al progetto di decisione SCH/Com-ex (97) 31, ove non è ben chiaro quale debba essere l'impegno del Governo, preannuncia voto contrario sulla proposta di parere relativa ai progetti di decisione SCH/Com-ex (97) 42 e 43.

Il senatore Giampaolo BETTAMIO, pur dichiarando voto favorevole sulla proposta di parere relativa al progetto di decisione SCH/Com-ex (97) 31, osserva che anche la Germania ha avanzato riserve in merito alla messa in applicazione della Convenzione di Schengen in Grecia.

Fa inoltre presente che il privare della libertà ogni straniero la cui identità non

possa essere accertata, che entri clandestinamente nel territorio Schengen, significa prevederne al massimo il domicilio coatto. Preannuncia quindi voto contrario sulla proposta di parere del relatore, relativa ai progetti di decisione SCH/Com-ex (97) 42 e 43.

Il deputato Sandra FEI osserva che i progetti di decisione SCH/Com-ex (97) 42 e 43 sono semplicemente mal formulati, ma non pongono norme in contrasto con i diritti umanitari. Auspica poi una rapida conclusione degli accordi di riammissione cui si fa riferimento. Preannuncia pertanto voto contrario sulla proposta di parere del relatore relativa ai citati progetti di decisione.

Il senatore Paolo GIARETTA, *relatore*, ritiene, accogliendo in parte i rilievi avanzati, che si possano eliminare dalla proposta di parere relativa ai progetti di decisione SCH/Com-ex(97) 42 e 43 le parole « il raccogliere le impronte digitali e », e aggiungere all'ultimo capoverso le parole « raccomandando una rapida approvazione di detti accordi ».

Auspica, peraltro, che una materia così delicata, che tocca profondamente valori umani costituzionalmente tutelati, possa essere occasione di confronto e approfondimento anche in ambito comunitario.

Il Sottosegretario agli affari esteri Piero FASSINO, nel ricordare che l'Italia è sempre stata favorevole all'ingresso della Grecia nello spazio Schengen, fa presente che, rispetto ai fenomeni di immigrazione clandestina di etnia curda e turca, la cui entità è in aumento negli ultimi tempi, sono state avviate iniziative anche a livello comunitario nei confronti della Turchia, al fine di rafforzare i controlli delle frontiere, anche attraverso un'efficace cooperazione tra le polizie di frontiera.

Il Governo italiano intende comunque affrontare apertamente la questione dell'immigrazione clandestina dinanzi al prossimo Comitato esecutivo di Vienna del 15 dicembre, chiedendo in particolare quali iniziative ed azioni comuni debbano

assumersi a fronte dell'immigrazione curda e dell'immigrazione clandestina in generale.

Sul piano bilaterale, l'Italia ha comunque concluso, da ultimo, un accordo di riammissione con l'Albania e sono in corso negoziati con la Turchia e con i paesi dell'area mediterranea. Ribadisce, peraltro, l'importanza della conclusione anche di accordi di cooperazione tra le forze di polizia dei paesi interessati.

Quanto ai progetti di decisione SCH/Com-ex (97) 42 e 43, il Governo italiano sosterrà dinanzi al Comitato esecutivo di Vienna del 15 dicembre la necessità di addivenire ad una diversa formulazione dei documenti, stabilendo comunque misure di sorveglianza in linea con la legislazione nazionale in materia di immigrazione.

Il deputato Sandra FEI propone la seguente nuova formulazione della proposta di parere formulata dal relatore: « parere favorevole a condizione che effettivamente si elabori un formulario da inviare a tutti gli uffici SIRENE con cui si segnalino obbligatoriamente gli spostamenti dei minori e che le parole " sottrazione abusiva di un minore da uno dei genitori al legittimo affidatario " siano sostituite dalla terminologia internazionalmente riconosciuta " legal kidnapping " (ossia rapimento di minore da parte di un genitore) ».

Il deputato Rino PISCITELLO preannuncia su questo punto la sua astensione dal voto.

Il senatore Paolo GIARETTA, *relatore*, accoglie la riformulazione della proposta di parere avanzata dall'onorevole Fei.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di parere del relatore così come risulta dalle modificazioni apportate:

Il Comitato

visti i progetti di decisione trasmessi dal Governo ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge di ratifica 30 settembre 1993, n. 388;

considerato che la trasmissione da parte del Governo dei suddetti progetti di decisione è stata non tempestiva, essendo essi pervenuti oltre il termine che ne avrebbe consentito l'esame nei 15 giorni di tempo previsti dall'articolo 18 della suddetta legge di ratifica, prima della riunione del Comitato esecutivo del prossimo 15 dicembre;

considerato che la trasmissione dei suddetti progetti di decisione è avvenuta in modo non ordinato, ovvero in più riprese, a partire dal 2 dicembre u.s. in poi e senza l'invio del progetto di ordine del giorno della riunione del Comitato esecutivo del 15 dicembre p.v.;

considerato che la trasmissione dei suddetti progetti di decisione è stata talvolta incompleta, in particolare rispetto ai progetti di decisione Sch/com-ex(97)32 che si limita ad una parte premettiva e Sch/com-ex(97)36 a cui non sono allegate le modifiche che si apportano agli allegati 1, 2, 3, 11 e 13 del Manuale comune Schengen, risultando il Comitato impossibilitato ad esprimere un parere rispetto ai citati progetti di decisione;

ESPRIME

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (97) 31 a condizione che il Governo si impegni al fine di promuovere un'efficace azione nei confronti della Francia e dei Paesi Bassi che sembrano conservare alcune riserve nei confronti della messa in applicazione della Convenzione di Schengen rispetto alla Grecia;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (97) 33, invitando comunque il Governo ad una maggiore severità su tutta la materia contabile, con l'impegno a riferire al Comitato parlamentare in merito agli oneri complessivi gravanti sull'Italia per la sua partecipazione agli accordi di Schengen;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (97) 34;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (97) 35;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (93) 16, 2^a rev., invitando comunque il Governo a definire la durata della fase di installazione e ad informare il Comitato parlamentare in merito a quali orientamenti intenda assumere rispetto alla gestione attualmente solo francese del C.SIS di Strasburgo, anche nella prospettiva della comunitarizzazione dell'acquis di Schengen;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex(97)37;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex(97)38;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex(97)39;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex(97)41.

parere contrario sui progetti di decisione SCH/Com-ex(97) 42 e 43 ritenendo, alla luce della vigente legislazione costituzionale ed ordinaria non congrue le misure ivi previste ed in particolare il privare della libertà ogni straniero la cui identità non possa essere accertata, che entri clandestinamente nel territorio Schengen;

si considera invece valido l'ultimo punto di entrambi i progetti di decisione relativo alla conclusione di negoziati per la conclusione di accordi di riammissione con la Turchia e la Repubblica Ceca, la Slovacchia, l'Ungheria e la Slovenia da un lato, i partners Schengen dall'altro, raccomandando una rapida approvazione di detti accordi;

quanto al progetto di dichiarazione SCH/Com-ex(97) decl. 13 esprime parere favorevole a condizione che effettivamente si elabori un formulario da inviare a tutti gli uffici SIRENE con cui si segnalino obbligatoriamente gli spostamenti dei minori e che le parole « sottrazione abusiva di un minore da uno dei genitori al legittimo affidatario » siano sostituite dalla terminologia internazionalmente ricono-

sciuta « legal kidnapping » (ossia rapimento di minore da parte di un genitore).

Il deputato Anna Maria DE LUCA chiede una votazione per parti separate, nel senso di votare separatamente la proposta di parere relativa ai punti 42 e 43.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI, ritenendo di poter accogliere la richiesta di votazione per parti separate, pone in votazione la proposta di parere relativa ai progetti di decisione SCH/Com-ex (97) 31, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 41 e SCH/Com-ex (93) 16, 2^a rev.

Il Comitato approva.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI pone quindi in votazione la proposta di parere relativa ai progetti di decisione SCH/Com-ex (97) 42 e 43.

Il Comitato approva.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI pone in votazione la restante parte della proposta di parere.

Il Comitato approva.

Discussione di una risoluzione.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI ricorda che è stata presentata la seguente proposta di risoluzione a firma dell'onorevole Fei:

il Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen, considerato che:

il Comitato esecutivo, nel suo progetto di dichiarazione, ha preparato un documento per tentare di prevenire i cosiddetti legal kidnapping e per dare maggior tutela ai minori;

detto documento fa riferimento all'articolo 97 della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e che il citato articolo è limitato all'ordinamento nazionale;

le convenzioni sui diritti civili e politici e sul fanciullo dell'ONU, così come tutte quelle europee sulla tutela del minore danno la precedenza ad essa;

impegna il Governo a:

richiedere una modifica del sopracitato articolo 97, in modo da imporre a ogni Stato parte l'obbligo dell'inserimento dei dati dei minori a rischio di scomparsa, o già scomparsi, al di là dell'ordinamento interno dello stesso Stato parte dal quale origina la denuncia.

Nessuno chiedendo di intervenire, la pone in votazione.

Il Comitato approva all'unanimità.

Il Presidente FABIO EVANGELISTI rinvia ad altra seduta l'audizione del sottosegretario agli affari esteri Fassino, prevista nell'ambito dell'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione degli accordi di Schengen.

La seduta termina alle 14,25.